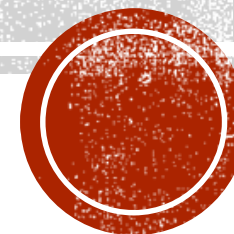


IL DOCENTE PER IL SOSTEGNO: RUOLO E COMPITI NELLA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

Corso SOS sostegno

CTS-CTI VARESE 2017-18



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO

L'insegnante per il sostegno è un *facilitatore* dell'apprendimento, con *competenze pedagogico-didattiche e relazionali* finalizzate all'integrazione attraverso la *mediazione*.



Essere competente

Non far assistenzialismo

L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO DEVE

Essere attento ai bisogni
del gruppo classe

Essere collaborativo



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO SAPER AVERE CAPACITA' DI

- **Ascolto**
- **Empatia**
- **Accettazione**
- **Rispetto**



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO SAPER ESSERE

Il rispetto si dimostra tramite **l'empatia** ossia partendo da quell'atteggiamento **comunicativo** che dimostra che siamo consapevoli, **accettiamo** e rispettiamo com'è l'altra persona. Non interrompendo il ruolo dell'essere **INSEGNANTE**.



Concretezza
Correttezza
Esperienza
Professionalità
Passione
Dedizione
Entusiasmo
Sostenibilità



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO

Deve avere competenze:

- PEDAGOGICO - DIDATTICHE
(disciplinari, relative alle tipologie di disabilità)
- METODOLOGICHE
- LEGISLATIVE – ORGANIZZATIVE
- RELAZIONALI - COMUNICATIVE



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO - NORMATIVA

- **Legge 517/77**

- *"Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico"*

- in particolare l'**art.7**, che recita:

- *"[...] sono previste forme di integrazione e di sostegno a favore degli alunni portatori di handicaps da realizzare mediante la utilizzazione dei docenti, di ruolo o incaricati a tempo indeterminato, in servizio nella scuola media e in possesso di particolari titoli di specializzazione, che ne facciano richiesta, entro il limite di una unità per ciascuna classe che accolga alunni portatori di handicaps e nel numero massimo di sei ore settimanali."*



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO - NORMATIVA

- **Legge 104/92**
- *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*
- in particolare, i commi 1-6 dell'**art. 13** sull'integrazione scolastica
- Dal **comma 3** si evince che: *"sono garantite le attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati"*
- Il **comma 6** recita che: *"I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di intersezione, di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti"*.



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO - NORMATIVA

- **Decreto Legislativo 297/1994**
- *“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”*
- in particolare **art. 126**, che prevede l'organizzazione per gruppi di alunni della classe oppure di classi diverse;
- l'**art. 127** sottolinea l'importanza dell'interazione con i servizi specialistici e ospedalieri del territorio;
- l'**art. 315** ribadisce la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati.



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO - NORMATIVA

■ **DPR 275/99**

- *“Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche”*
- Tale decreto ribadisce il ruolo dell'insegnante di sostegno contitolare all'interno del consiglio di classe affermato dalla legge 104.



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO

▪ **CHE COSA FA?**

- Consulta la documentazione relativa all'alunno diversamente abile, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalla ASL competente per territorio.
- Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe.
- Promuove attività di tutoring in classe.
- Stende il PDF e P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti disciplinari, i genitori e gli operatori ASL.
- Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti di classe, ASL, dirigente scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno diversamente abile e qualificare i contesti in cui esso si realizza.



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO

▪ **CHE COSA FA?**

- Partecipa al lavoro di programmazione didattica – educativa della classe.
- Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni.
- Suggerisce nuove modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento (vedi schema pagina seguente) che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun alunno.
- Sollecita interventi e finanziamenti (comunali, provinciali, regionali) per operare concretamente e contribuire alla realizzazione del progetto di vita della persona disabile.
- E' di aiuto alla famiglia dell'alunno diversamente abile nel reperire tutte le informazioni utili sulle realtà che operano nel territorio e sulla normativa vigente.
- Partecipa agli incontri di Gruppo di Lavoro per confrontarsi con gli altri insegnanti.
- Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della classe, per favorire il più possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile.



L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO

- **supporta** il gruppo classe, accompagnando l'allievo nel percorso educativo e didattico;
- **si pone come mediatore attivo e facilitatore dell'apprendimento;**
- **suggerisce** percorsi didattici, risorse, ausili, sussidi e tutto ciò che può essere utile a ridurre i limiti e gli ostacoli incontrati;
- **contribuisce** ad adattare le strategie e metodologie didattiche oltre che alle caratteristiche di ciascun alunno, anche alle peculiarità di ogni singola disciplina dell'area comune e di quella tecnico-professionale e creare nella classe un **clima positivo e favorevole all'integrazione** dell'alunno, attraverso la **sensibilizzazione dei compagni** ad «accettare le diversità presentate dagli alunni disabili»
(dalle *Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009*).
- **promuove** attraverso l'acquisizione e l'integrazione di conoscenze e abilità, il raggiungimento delle competenze specifiche previste da ciascun percorso di studio, anche nella prospettiva di un progetto di vita e di un auspicabile inserimento lavorativo.



INTEGRAZIONE VS INCLUSIONE

INTEGRAZIONE

pratiche educative che favoriscono l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica dell'alunno con disabilità. Prevede il cambiamento o il recupero dell'alunno e l'intervento di insegnanti di sostegno con competenze specifiche

INCLUSIONE

insieme di pratiche educative che favoriscono la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica e al raggiungimento del massimo livello di apprendimento per ognuno. Prevede il cambiamento della scuola e l'intervento degli insegnanti di classe, che devono fornire un insegnamento di qualità per tutti



**"TUTTI GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E DI CLASSE DEVONO
ESSERE CAPACI DI RISPONDERE AI BISOGNI EDUCATIVI DEGLI
ALUNNI CON INTERVENTI CALIBRATI SULLE CONDIZIONI
PERSONALI DI CIASCUNO"**

Circolare Ministeriale 28 luglio 1979, n. 199



DA EVITARE

- Solo attività individuale (attività fuori dall'aula, sottogruppi di sole persone con disabilità...)
- partecipazione generica alle attività della classe con funzione subordinata ai docenti curricolari e viceversa
- marginalità del sostegno versus la sua “specificità”
- carattere prevalentemente assistenziale della presenza in classe



DOCENTI PER IL SOSTEGNO

- .. è assegnato alla scuola per interventi individualizzati di natura **integrativa** in favore della **generalità degli alunni** ed in particolare per coloro che presentano specifiche difficoltà di apprendimento”
- “..gli insegnanti di sostegno assumono la **contitolarità...**delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e all’elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti.



per individuare specifici
bisogni degli alunni

per ancorare la
programmazione del singolo
con quella della classe

**L'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO
RISORSA**

per trovare le strategie per integrare con la
necessaria programmazione padagogico-didattica
il progetto della classe con il PEI



Gestisce i rapporti con la famiglia, cercando di attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie

Cura i rapporti con altre scuole, per la costruzione di percorsi di continuità educativa in fase di passaggio, prevedendo forme di consultazione tra insegnanti e per la realizzazione di progetti specifici, nell'ambito di forme di collaborazione in rete, secondo quanto previsto dal regolamento sull'autonomia scolastica

Cura i contatti con tutte le istituzioni coinvolte nella realizzazione di un progetto educativo che consideri l'alunno nella sua globalità, in particolare con l'Ente pubblico, l'Azienda USL, i servizi socio-assistenziali e le realtà culturali, ricreative, sportive del territorio.

Crea le condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno con disabilità

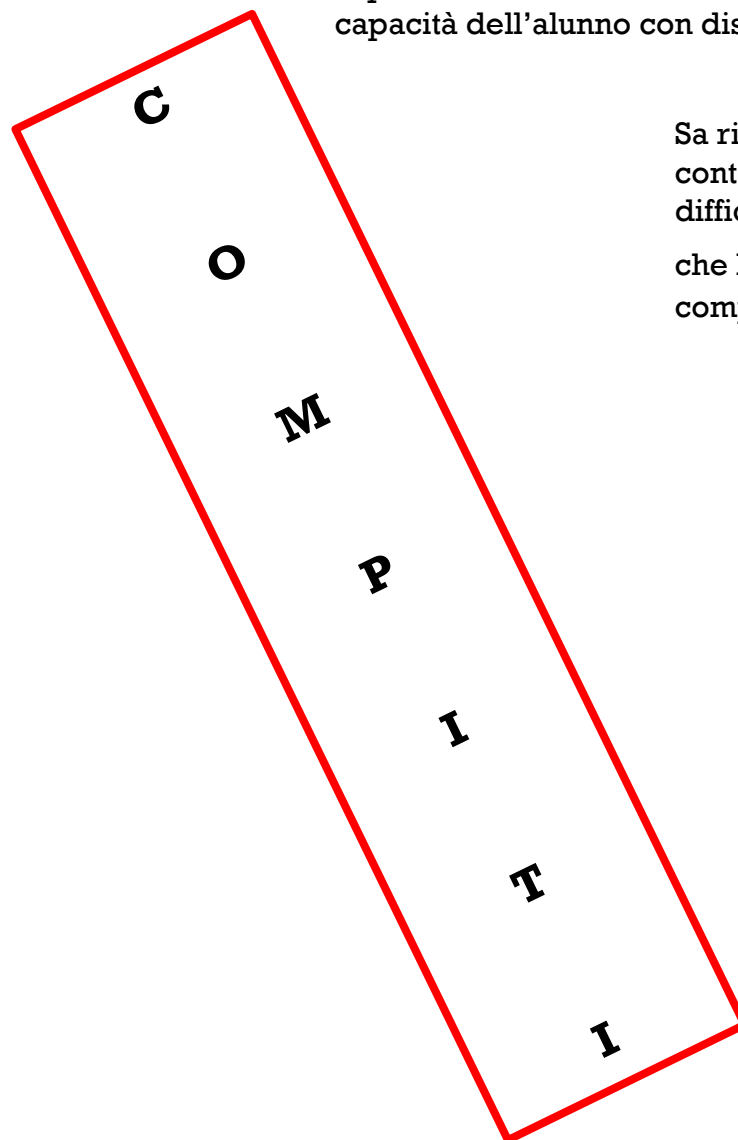
Sa riconoscere, gestire, contenere e/o risolvere le difficoltà di insegnamento che le diversità comportano

Coordina il progetto di integrazione attraverso:

- momenti di impegno diretto con l'alunno con disabilità
- momenti di collaborazione con i colleghi
- momenti di osservazione, documentazione e riflessione sul lavoro

Svolge il ruolo di "supporto", destinato ad evidenziare ai colleghi stessi i nodi metodologici e didattico-disciplinari in cui si inceppa l'azione di educazione e istruzione nei confronti di soggetti in situazione di handicap

Suggerisce percorsi di apprendimento, risorse, ausili, sussidi e tutto quello che può essere utile a ridurre i limiti e gli ostacoli incontrati



METODOLOGIE E STRATEGIE

- **Area cognitiva e dell'apprendimento:**
 - Utilizzare mediatori didattici quali appunti, sintesi, schemi, mappe concettuali, schede didattiche semplificate, materiali didattici alternativi
 - Realizzare semplificazioni/chiarimenti, anche verbali, dei contenuti delle lezioni
 - Ripassare concetti, regole e definizioni con domande o esercizi da svolgere per prove ed errori
 - Rievocare concetti e procedure possedute
 - Collegare situazioni proposte con quelle dell'esperienza personale
 - Promuovere inferenze e collegamenti tra le diverse discipline



- Evidenziare i passaggi per la risoluzione dei problemi e i concetti fondamentali che è necessario conoscere
- Richiamare l'attenzione dell'allievo, chiedendo spesso il suo intervento e mantenere dei ritmi di lezione moderati concedendo ogni tanto delle piccole pause
- Incentivare l'apprendimento cooperativo lavorando per piccoli gruppi e/o a coppie (tutoraggio tra pari)
- Privilegiare l'apprendimento per scoperta e la didattica laboratoriale
- Invogliare l'alunno all'attenzione in classe ed incoraggiarlo soprattutto in caso di difficoltà, esaltando al contempo i suoi successi e le difficoltà superate
- Far sviluppare/consolidare la capacità di gestire e risolvere situazioni problematiche nuove (problem solving)
- Avvalersi di ausili e strumenti compensativi (es. computer o software didattici)



METODOLOGIE E STRATEGIE

- **Arete della comunicazione e relazionale:**
 - Entrare in empatia con l'alunno, aiutandolo a riconoscere ed esprimere le proprie difficoltà e limiti ma anche i propri punti di forza
 - Aiutare l'alunno a riconoscere i diversi ruoli svolti in ambito scolastico e lavorativo, adottando un comportamento consono ed adeguato in ogni circostanza
 - Ricorrere ad un incoraggiamento continuo e al riconoscimento degli sforzi e dei successi scolastici ottenuti al fine di migliorare l'autostima



METODOLOGIE E STRATEGIE

- **Aree motorio-prassica e dell'autonomia personale e sociale:**
 - Far acquisire una maggiore padronanza nell'uso di strumenti ed attrezzature nel controllare il lavoro svolto, correggendo eventuali errori
 - Far acquisire una maggiore precisione, sicurezza ed autonomia operativa
 - Aiutare a svolgere diverse mansioni /attività di manualità fine /grossolana
 - Aiutare ad eseguire semplici consegne, rispettando i tempi e i modi previsti
 - Favorire le interazioni dell'alunno con i docenti e con i compagni, guidandolo nel discernere i comportamenti corretti da quelli che non lo sono
 - Aiutare a gestire l'esecuzione dei compiti a casa e l'organizzazione del materiale scolastico
 - Promuovere esperienze di Tirocinio o Alternanza Scuola-Lavoro (in particolare per alunni che seguono programmazioni differenziate), in collaborazione con l'ASST di riferimento e con l'azienda ospitante, al fine di agevolare le future scelte professionali e l'ingresso nel mondo del lavoro

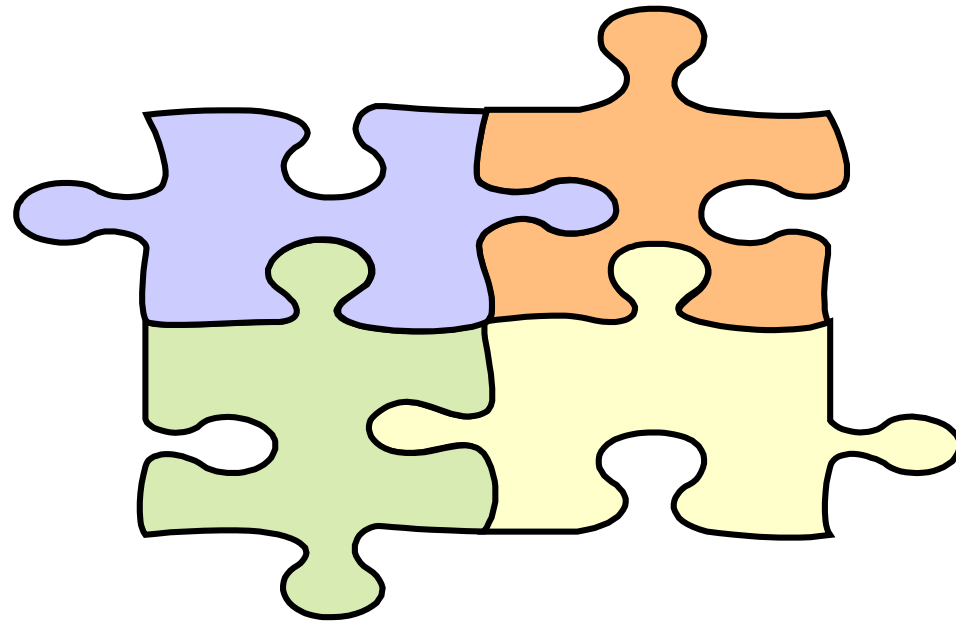


CON CHI SI RAPPORTA



RELAZIONE

L'Alleanza tra gli attori funziona se è un'intesa,
un legame nato da affinità di scopi tenuti saldi
da reciproca stima e considerazione



RELAZIONE

Comunicazione (Carl Rogers)

La comunicazione si basa su due principi:

- la regola dell'**autenticità**: “tutto quello che dico lo penso e lo sento”
- la regola della **discrezionalità**: “non tutto quello che penso e sento lo dico”





Le 7 qualità dell'insegnante di sostegno



**“QUESTI BAMBINI NASCONO DUE VOLTE.
DEVONO IMPARARE IN UN MONDO CHE LA PRIMA NASCITA HA RESO PIÙ DIFFICILE.
LA SECONDA DIPENDE DA NOI, DA QUELLO CHE SAPREMO DARE. SONO NATI DUE VOLTE E IL PERCORSO SARÀ PIÙ
TORMENTATO.
MA ALLA FINE ANCHE PER NOI SARÀ UNA RINASCITA”**

(G. PONTIGGIA, “NATI DUE VOLTE”)

